

Sanità: Anaste, condividiamo appello Fiaso al Governo per la stabilizzazione dei precari e rientro nel settore privato

Capurso, dopo il fondamentale lavoro svolto durante la Pandemia il settore adesso ha bisogno di un immediato rafforzamento

Roma, Novembre 2021 – Sì alla stabilizzazione dei lavoratori con contratti a termine nel settore sanitario. Anaste, l'Associazione Nazionale Strutture Territoriali e della Terza Età, condivide l'appello fatto recentemente al governo dalla Fiaso, la Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere, nel quale ha chiesto appunto la stabilizzazione dei "precari" della Sanità, nell'ottica di garantire a tutti questi operatori la continuità lavorativa.

"Condividiamo – sottolinea il Presidente di Anaste, Sebastiano Capurso - questa legittima esigenza e rimarchiamo come molti degli operatori interessati al provvedimento provengano dal settore privato, anche con contratti a tempo indeterminato. Lavoratori che si sono resi disponibili, con il loro apporto prezioso, a fronteggiare la crisi pandemica".

Per questo – aggiunge Capurso – “Anaste assicura fin da subito la massima disponibilità ed il più concreto impegno per la ricollocazione degli operatori sanitari all'interno delle strutture associate e non, nel rispetto di tutte le garanzie previste dal CCNL vigente".

Il Presidente di Anaste ricorda poi che l'assistenza territoriale "ha fatto fronte, con proprie risorse ed attività, alle esigenze straordinarie determinate dalla pandemia. Ecco perché - scrive ancora Capurso – il comparto sanitario in questo momento ha bisogno di un immediato rafforzamento anche attraverso la ricostituzione del patrimonio di esperienze e competenze parzialmente disperso durante la fase più critica, per ritrovare il suo ottimale equilibrio funzionale".

L'Anaste ha messo a disposizione un numero telefonico dedicato (06-97480508) attivo presso la sede nazionale, per tutti gli operatori sanitari interessati.